

Avviso per la presentazione di progetti e interventi volti a favorire l'integrazione di cittadini stranieri, residenti o dimoranti sul territorio regionale, aventi finalità di integrazione sociale, educativa e culturale da realizzare in ambito locale e regionale proposti da enti pubblici, istituzioni scolastiche, associazioni e cooperative sociali a valere sulla L.r. n.18/1990 "Interventi a favore degli immigrati extracomunitari".

1. RIFERIMENTI NORMATIVI E DISPOSIZIONI

Ai fini del presente Avviso regionale trovano applicazione:

- la legge regionale n.18/1990 "Interventi a favore degli immigrati extracomunitari";
- il Piano sociale regionale di cui alla deliberazione della Assembleia Legislativa n.156/2017, tuttora vigente ai sensi dell'art.270 c.6 della l.r.11/2015;
- l'art. 12 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 recante "Nuove norme sul procedimento amministrativo";
- la DGR n. 932 del 02/09/2026 recante in oggetto "Art. 8 della L.R. n.18/1990 - Programma annuale degli interventi e progetti a valenza territoriale in ambito immigrazione, proposti da enti locali o da organismi ed associazioni pubblici o privati" con la quale la Giunta regionale ha approvato il "Programma annuale per l'anno 2026 relativo agli interventi territoriali in materia di immigrazione presentati e attuati da enti locali, organismi ovvero associazioni di natura pubblica o privata ai sensi dell'art. 8 della legge regionale 10 aprile 1990, n. 18", composto da:
 - Parte A) Quadro demografico aggiornato sulla presenza dei cittadini stranieri regolarmente soggiornanti in Umbria;
 - Parte B) Ambiti tematici di intervento ritenuti prioritari per i progetti proposti da enti locali, o da organismi ed associazioni pubblici o privati (art. 8, c.3, lett. d, L.R. 18/1990) con indicazione delle risorse regionali a finanziamento del programma;
 - Parte C) Criteri di valutazione dei progetti proposti.
- La legge regionale di Bilancio che, fatte salve eventuali integrazioni, per l'anno 2026 prevede uno stanziamento finanziario pari a complessivi € 153.000,00, con allocazione nei seguenti capitoli:
 - Cap. 0_2855_s destinati al sostegno di progetti ed interventi presentati da Comuni e Enti pubblici € 30.000,00;
 - Cap. B_2855_s destinati al sostegno di progetti ed interventi presentati dalle Scuole € 43.000,00;
 - Cap. A_2855_s destinati al sostegno di progetti ed interventi presentati da Associazioni € 60.000,00;
 - Cap. C_2855_s destinati al sostegno di progetti ed interventi presentati da Cooperative sociali € 20.000,00.

2. OGGETTO DEL PRESENTE AVVISO

Il presente avviso è finalizzato alla presentazione di progetti e interventi volti a promuovere e favorire l'integrazione dei cittadini stranieri, residenti o dimoranti sul territorio regionale, aventi finalità sociali, educative e culturali.

In attuazione della Deliberazione della Giunta regionale n. 932 del 02/09/2026 gli ambiti tematici di prioritari di intervento di cui al presente avviso sono i seguenti:

1. PROMOZIONE DELLA CULTURA DELLA PACE

L'attuale contesto internazionale è caratterizzato da situazioni di particolare criticità, che pongono nuove sfide alla convivenza pacifica, alla coesione sociale e alla tutela della dignità della persona. In tale scenario, la promozione della cultura della pace assume particolare rilevanza quale strumento per favorire il dialogo, il rispetto dei diritti umani, la solidarietà, la nonviolenza e la gestione pacifica dei conflitti, nonché per prevenire e contrastare fenomeni di discriminazione, razzismo e intolleranza. Finalità che assumono una specifica rilevanza nell'ambito dei processi di integrazione dei cittadini stranieri, contribuendo a favorire il dialogo interculturale, la reciproca conoscenza e la costruzione di comunità inclusive e coese.

In coerenza con la tradizione e la vocazione dell'Umbria quale territorio storicamente impegnato nella promozione dei valori della pace, del dialogo e della solidarietà tra i popoli, il presente ambito sostiene iniziative capaci di coinvolgere le realtà territoriali favorendo occasioni di incontro, conoscenza reciproca e partecipazione attiva.

Di seguito una panoramica di possibili tipologie di intervento e attività entro le quali potranno essere indirizzate proposte progettuali volte a diffondere valori di pace, favorire il dialogo e l'inclusione, promuovere responsabilità sociale e sviluppo sostenibile, prevenire la violenza e il razzismo, sviluppare la cittadinanza attiva e la solidarietà.

Tipologie di intervento:

a) Educazione alla pace, costruzione del dialogo e della coesione sociale, promozione della nonviolenza e della gestione dei conflitti:

- Laboratori didattici sui temi della nonviolenza, dei diritti umani, della giustizia sociale e delle migrazioni;
- Laboratori formativi (per studenti, docenti, cittadini) su metodologie di educazione nonviolenta e inclusiva;
- Laboratori interculturali per promuovere il dialogo e il rispetto tra le diverse culture;
- Creazione di "Aule della pace" e spazi di ascolto per giovani, giochi di ruolo per sviluppare la capacità di gestione pacifica delle differenze;
- Incontri tra generazioni, culture o religioni diverse (es. giardini sociali, eventi comunitari).

b) Arte, cultura e cinema per la pace e la narrazione di pace, sensibilizzazione e comunicazione:



Regione Umbria

- Iniziative artistiche e culturali partecipative che veicolano messaggi di pace e solidarietà internazionale, cooperazione e diplomazia di pace;
- Coinvolgimento di artisti locali in progetti di sensibilizzazione;
- Storytelling di “testimoni di pace”;
- Laboratori e “Caffè del Dialogo” contro la violenza verbale, simbolica o fisica;
- Campagne mediatiche, attività sui social media, pubblicazioni, blog tematici per diffondere valori di pace;
- Iniziative per la valorizzazione delle culture di origine dei nuovi cittadini immigrati;
- Progetti di “Biblioteche Viventi” (*Human Libraries*) e progetti di documentazione delle storie di vita di rifugiati e persone in protezione internazionale, volti a connettere la vocazione storica dell'Umbria alla pace con le testimonianze dirette dei conflitti contemporanei;
- Podcast realizzati da giovani, laboratori di giornalismo interculturale, *fact-checking* e contrasto ai discorsi d'odio, educazione ai social, produzione di contenuti multimediali, confronto tra giovani di diverse provenienze.

2. INSERIMENTO SCOLASTICO, DIRITTO ALLO STUDIO, CONTRASTO ALLA DISPERSIONE SCOLASTICA

L'Umbria si colloca ai primi posti in Italia per incidenza percentuale di studenti con cittadinanza non italiana sul totale della popolazione scolastica (14,7%). Il sostegno assicurato dal presente programma ai progetti presentati dagli istituti scolastici assume particolare rilevanza per favorire l'inclusione e il successo scolastico degli studenti con *background* migratorio, rafforzare il dialogo interculturale e promuovere la coesione sociale. Interventi mirati, capaci di rispondere ai diversi bisogni educativi e formativi, contribuiscono inoltre a prevenire e contrastare la dispersione scolastica e i conseguenti rischi di esclusione sociale.

Di seguito una panoramica di possibili tipologie di intervento e attività entro le quali potranno essere indirizzate proposte progettuali in tale ambito.

Tipologie di intervento:

- Laboratori pomeridiani di recupero e/o di potenziamento delle abilità, volti, in particolare, a prevenire la dispersione scolastica;
- Laboratori di lingua italiana per migliorare le competenze linguistiche;
- Laboratori musicali e teatrali mirati allo sviluppo delle competenze anche relazionali e sociali;
- Interventi volti a migliorare le relazioni scuola-famiglia;
- Materiali informativi multilingua sul sistema scolastico italiano;
- Sportelli informativi a livello territoriale rivolti a famiglie e studenti per favorirne l'inserimento nel tessuto sociale;

- Interventi di mediazione linguistico-culturale;
- Iniziative di educazione interculturale;
- Iniziative finalizzate alla accoglienza e inserimento degli alunni NAI (nuovi arrivati in Italia) e/o provenienti dai territori colpiti dai conflitti in corso;
- Tutoraggio tra pari (*Peer-Tutoring*): progetti che vedono studenti delle scuole superiori con *background* migratorio agire da mentori per gli alunni più giovani nei passaggi di ciclo scolastico;
- Azioni di valorizzazione del bilinguismo e delle competenze trasversali rivolte in particolare agli studenti stranieri nati in Italia, per favorire percorsi di eccellenza e continuativi nei cicli di istruzione superiore e universitaria.

3. APPRENDIMENTO DELLA LINGUA E DELLA CULTURA ITALIANE

La conoscenza della lingua italiana rappresenta uno strumento fondamentale per favorire l'inclusione e la piena partecipazione alla vita sociale, economica e lavorativa delle persone con *background* migratorio. Occorre favorire processi di apprendimento della lingua italiana, accompagnati dalla conoscenza del contesto culturale e sociale di riferimento, al fine di prevenire e contrastare fenomeni di marginalità e di esclusione socio-occupazionale, con particolare attenzione alle persone in condizioni di maggiore vulnerabilità (donne, minori, R.A.).

Di seguito una panoramica di possibili tipologie di intervento e attività entro le quali potranno essere indirizzate proposte progettuali in tale ambito.

Tipologie di intervento:

- Interventi volti a favorire l'apprendimento della lingua italiana;
- Interventi volti alla conoscenza della cultura e delle tradizioni locali;
- Interventi di educazione civica (conoscenza dei diritti e doveri di cittadinanza);
- Percorsi di facilitazione linguistica "per la vita quotidiana" (collegati a situazioni concrete, quali andare dal medico, parlare con la scuola, usare i servizi comunali, cercare lavoro, leggere un contratto di lavoro, cercare casa) e facilitazione per l'accesso ai servizi pubblici digitali (quali utilizzo di SPID/CIE; compilazioni di moduli online);
- Mediazione linguistica e interculturale;
- Laboratori linguistici e di socializzazione;
- Progetti che si avvalgono dell'uso dell'Intelligenza Artificiale per l'apprendimento linguistico personalizzato.

4. STUDI E RICERCHE

Le attività di studio e ricerca contribuiscono a sviluppare e consolidare un quadro conoscitivo aggiornato sulla presenza e sulle dinamiche della popolazione straniera in Umbria, utile a orientare le strategie di

intervento, individuare bisogni emergenti e supportare gli attori territoriali nella programmazione e progettazione di servizi e interventi.

Di seguito una panoramica di possibili tipologie di intervento e attività entro le quali potranno essere indirizzate proposte progettuali in tale ambito.

Tipologie di intervento:

- Studi e analisi sull'evoluzione del fenomeno migratorio, sui rapporti tra le comunità straniere e quella di accoglienza, sull'inserimento dei cittadini stranieri regolarmente soggiornanti nel contesto scolastico, sociale e lavorativo.
- Studi e ricerche applicate finalizzati alla sperimentazione, valutazione e trasferibilità di modelli di intervento.

5. INFORMAZIONE E ORIENTAMENTO AI SERVIZI DEL TERRITORIO

In questo ambito rientrano le iniziative finalizzate a favorire la conoscenza e l'accesso ai servizi del territorio, a facilitare il mantenimento della regolare presenza sul territorio, prevenire e contrastare i fenomeni di lavoro irregolare e marginalità, offrire supporto e risposte ai bisogni delle persone più vulnerabili (donne, minori, RTPI, ecc.).

Di seguito una panoramica di possibili tipologie di intervento e attività entro le quali potranno essere indirizzate proposte progettuali in tale ambito.

Tipologie di intervento:

- Interventi di orientamento e accompagnamento ai servizi pubblici del territorio volti a rafforzarne la conoscenza e l'accesso favorendo la regolarità del soggiorno e l'inserimento sociale, lavorativo e abitativo;
- Iniziative di rafforzamento e orientamento delle attitudini imprenditoriali dei cittadini stranieri che intendono avviare attività d'impresa o dedicarsi a forme di autoimpiego;
- Percorsi formativi-informativi per il lavoro su tematiche prevalenti: cura alla persona, sicurezza nei luoghi di lavoro, hccp, patente, ecc.;
- Iniziative finalizzate ad agevolare la relazione/comunicazione tra le pubbliche amministrazioni e gli utenti immigrati (singoli, famiglie, giovani);
- Azioni volte a contrastare il fenomeno della "sovrainstruzione" (*brain waste*), tramite sportelli informativi e di supporto amministrativo per l'attestazione, il riconoscimento e la validazione dei titoli di studio e delle qualifiche professionali conseguiti all'estero.
- Progetti volti al supporto nella "Mappatura delle competenze invisibili" per individuare: titoli di studio non riconosciuti; competenze professionali non formalizzate; esperienze lavorative maturate all'estero; competenze linguistiche; competenze digitali; competenze imprenditoriali;

- Percorsi di formazione, qualificazione e supporto all'inquadramento contrattuale per assistenti familiari e lavoratrici della cura alla persona, al fine di favorire la legalità del rapporto di lavoro e migliorare la qualità delle prestazioni assistenziali rivolte alla popolazione anziana;
- Iniziative di tutoraggio specialistico, *mentoring* e condivisione di buone prassi mirate a sostenere e consolidare le imprese individuali e le attività guidate da donne straniere.

6. PARTECIPAZIONE, CITTADINANZA ATTIVA, CONTRASTO ALLE FORME DI MARGINALITÀ E DISAGIO

La relazione tra partecipazione, cittadinanza attiva e contrasto alle forme di marginalità è stretta e interdipendente. La partecipazione e la cittadinanza attiva non sono solo strumenti di democrazia, ma anche leve fondamentali per ridurre le disuguaglianze e combattere le forme di marginalità: promuovere iniziative che mirano a rimuovere gli ostacoli che impediscono una piena partecipazione alla vita della comunità (come la povertà, la solitudine, la mancanza di istruzione, la discriminazione) e favorire queste dinamiche significa costruire una società più coesa, responsabile e solidale.

Di seguito una panoramica di possibili tipologie di intervento e attività entro le quali potranno essere indirizzate proposte progettuali in tale ambito.

Tipologie di intervento:

- Iniziative per il rafforzamento e la valorizzazione dell'associazionismo migrante;
- Iniziative culturali finalizzate a rafforzare le relazioni e l'arricchimento culturale tra autoctoni e immigrati anche attraverso le arti (teatro, musica, cinema, ecc.);
- Interventi volti alla prevenzione e al contrasto dei fenomeni di devianza e marginalità derivanti dall'abuso di alcool, dall'uso di sostanze stupefacenti e/o da situazioni di sofferenza psicologica, *babygang*, bullismo, ecc.;
- Iniziative in materia di parità di genere per donne straniere per promuovere l'inclusione sociale, l'autonomia economica, l'accesso ai servizi e la tutela dei diritti fondamentali e prevenire forme di discriminazione ed emarginazione pubblica e privata, tenendo conto delle loro specifiche esigenze e vulnerabilità;
- Interventi territoriali di "mediazione sociale di vicinato" nei contesti abitativi ad alta densità, per favorire la gestione pacifica dei conflitti condominiali e prevenire forme di discriminazione nell'accesso alla locazione privata;
- Interventi di supporto psicologico transculturale e di etnopsichiatria rivolti in particolare ai giovani di seconda generazione, per intercettare precocemente forme di disagio identitario, isolamento sociale e comportamenti a rischio;
- Progetti partecipativi di integrazione che vedono iniziative proposte direttamente dai giovani o dalle comunità migranti del territorio, attraverso un percorso partecipativo che vede gli stessi partecipanti

elaborare microprogetti insieme al soggetto aderente all'avviso. Un approccio "*whole of society*", che coinvolge la persona migrante rendendola, non solo destinataria dell'intervento, ma anche parte attiva in un contesto di integrazione più ampio che coinvolge comunità migranti, comunità locali, istituzioni, imprese e società civile;

- Progetti rivolti a giovani con *background* migratorio c.d. "di seconda generazione" che diventano autori e protagonisti del racconto della comunità, attraverso attività quali: formazione alla leadership, podcast e *storytelling*, giornalismo partecipativo, produzione di contenuti, volontariato, partecipazione civica, orientamento universitario, mentoring verso altri giovani.

Le proposte progettuali volte ad ottenere un contributo per il sostegno alla loro realizzazione dovranno rientrare in uno degli ambiti sopra indicati. Il contributo della Regione Umbria rappresenta una compartecipazione a parziale copertura dei costi della proposta progettuale.

È ammessa la presentazione di una sola istanza contenente un solo progetto per ciascun ente proponente. In caso di presentazione di più istanze da parte dello stesso Ente verrà considerata, ai fini della ammissibilità, esclusivamente l'ultima istanza trasmessa in ordine temporale, mentre le precedenti saranno considerate inammissibili.

Il budget complessivo della proposta progettuale, comprensivo della quota del proprio cofinanziamento, pari o maggiore al 20% del totale, non potrà essere superiore ad € 6.000,00 e inferiore a € 1.000,00, pena l'inammissibilità dell'istanza/proposta progettuale.

L'Amministrazione regionale si riserva il diritto di procedere, ad insindacabile giudizio, alla rideterminazione del contributo richiesto mediante assegnazione di una quota parte dello stesso in rapporto al punteggio conseguito in fase di valutazione di merito e al numero complessivo dei progetti risultati ammissibili.

L'Amministrazione regionale, ad insindacabile giudizio, potrà procedere a determinare una soglia minima di punteggio al di sotto della quale le proposte progettuali non saranno ritenute ammissibili alla assegnazione del contributo regionale. Tale soglia è fissata in 50 punti.

Il presente avviso non comporta l'instaurazione di posizioni giuridiche in capo ai soggetti istanti né, parimenti, l'insorgere, in capo alla Regione Umbria, dell'obbligo giuridico di procedere alla assegnazione del contributo. La Regione Umbria si riserva la potestà di sospendere, modificare o annullare, in tutto o in parte, il procedimento di cui trattasi, con atto motivato, senza che ciò possa costituire diritto o pretesa a qualsivoglia rimborso, risarcimento o indennizzo dei costi o spese eventualmente sostenute dall'ente istante o dai suoi aventi causa.

3. SOGGETTI AMMESSI ALLA PRESENTAZIONE DI PROPOSTA PROGETTUALE

Sono ammessi a presentare proposte progettuali in risposta al presente avviso regionale, gli **Enti**, operanti senza fini di lucro nel settore di riferimento del presente avviso, legalmente disciplinati da uno statuto e da un atto costitutivo valido, efficace e regolarmente redatto in conformità alle disposizioni normative applicabili recante un oggetto sociale perfettamente compatibile con le finalità del presente avviso, di seguito indicati:

- **ENTI PUBBLICI**
- **ISTITUZIONI SCOLASTICHE**
- **ASSOCIAZIONI**
- **COOPERATIVE SOCIALI** aventi finalità mutualistiche ex art. 2511 c.c.

4. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELL'ISTANZA E TERMINI

L'istanza comprensiva della proposta progettuale dovrà essere presentata utilizzando lo schema fornito all'**Allegato 1** al presente avviso, **sottoscritta dal Legale rappresentante** dell'Ente e **trasmessa esclusivamente via PEC** al *Servizio Politiche di contrasto alla povertà, integrazione e inclusione sociale, terzo settore* nelle modalità che seguono.

Documentazione richiesta

La PEC dovrà contenere la seguente documentazione allegata:

- **ISTANZA**, redatta compilando il **format di cui all'allegato 1)** al presente avviso, munita di apposito bollo (fatte salve esenzioni di legge), sottoscritta digitalmente dal Legale Rappresentante dell'Ente e correlativa dichiarazione sostitutiva di certificazione resa ai sensi degli articoli 46 e 47 e per gli effetti di cui agli articoli 75 e 76 del DPR n. 445 del 28/12/2000 attestante il possesso dei seguenti requisiti minimi di partecipazione e ammissibilità:
 - che l'ente rappresentato legalmente è disciplinato da uno statuto e da un atto costitutivo valido, efficace e regolarmente redatto in conformità alle disposizioni normative applicabili, regolarmente registrato in uno Stato membro dell'Unione Europea, recante la chiara finalità dell'assenza di uno scopo di lucro;
 - che l'ente rappresentato non si trova in alcuna condizione soggettiva/oggettiva e situazioni di incompatibilità o di divieto di contrarre con la Pubblica Amministrazione;
 - di non essere incorso in violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali ed assistenziali, secondo la legislazione italiana;
 - di non essere incorso in sanzioni interdittive di cui all'art. 9, comma 2, lett. c), del d.lgs. n. 231/2001 e s.m.i., o di altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la Pubblica Amministrazione compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'art. di cui all'art. 14 del D.Lgs. 9 aprile 2008 n.81;



Regione Umbria

- che la proposta progettuale non persegue fini di lucro e rientra nelle finalità istituzionali previste dallo Statuto dell'ente recante un oggetto sociale perfettamente compatibile con le finalità della legge regionale n.18/1990.
- **PROPOSTA PROGETTUALE COMPRENSIVA DEL BUDGET/PIANO ECONOMICO**, redatta compilando il **format presente nell'allegato 1) “*PARTE PRIMA: PROPOSTA PROGETTUALE*” e “*PARTE SECONDA: PIANO ECONOMICO DEL PROGETTO*”** sottoscritta digitalmente dal Legale Rappresentante dell'Ente;
- **COPIA DI UN DOCUMENTO D'IDENTITÀ** del Rappresentante legale sottoscrittore in corso di validità;
- **COPIA DELL'ATTO COSTITUTIVO E DELLO STATUTO** (solo per gli enti privati).

L'Amministrazione regionale, in caso di difetti, carenze o irregolarità non essenziali, si riserva la facoltà di richiedere integrazioni e chiarimenti sulla documentazione presentata.

La suddetta documentazione dovrà essere trasmessa all'indirizzo PEC:

direzionesanita.regione@postacert.umbria.it

La PEC dovrà riportare il seguente oggetto:

“L.R. 18/1990 - ISTANZA E PRESENTAZIONE PROPOSTA PROGETTUALE 2026 - *[nome soggetto proponente]*”

L'istanza volta ad ottenere un contributo per il sostegno alla realizzazione di progetti e iniziative rientranti negli ambiti di intervento di cui all'art.2 del presente avviso potrà essere **validamente presentata a partire dalla data di pubblicazione sul BUR fino al giorno:**

30 SETTEMBRE 2026 Ore 23:59

TERMINE MASSIMO E PERENTORIO previsto a pena di inammissibilità

Oltre il predetto termine non sarà considerata valida alcuna istanza anche se sostitutiva di istanza precedente.

L'Amministrazione regionale non assume alcuna responsabilità per eventuali disguidi o ritardi nella trasmissione della documentazione di candidatura, anche se imputabili a fatti di terzi, al caso fortuito o a forza maggiore.

La PEC non dovrà superare 25 MG.

Si rammenta che il documento informatico, anche per le sue esigenze di rappresentazione, di integrità, di certezza nell'imputabilità e di autenticità, deve essere trasmesso integro e non frazionato in singole porzioni (ad esempio: un documento composto da quattro pagine deve essere trasmesso in modo integrale e non

scomposto in quattro singoli documenti di una pagina). **Le PEC che contengano documenti informatici che non rispettano tale requisito di ricevibilità non saranno considerate ammissibili.**

5. COMMISSIONE INCARICATA DELLA VERIFICA FORMALE E VALUTAZIONE DI MERITO

Dopo la scadenza del termine per il ricevimento delle istanze, come stabilito dal presente avviso regionale all'art. 4, verrà istituita presso il Servizio competente una Commissione incaricata della valutazione formale e della successiva valutazione di merito delle proposte progettuali.

La Commissione procederà preliminarmente alla verifica della **regolarità formale** delle istanze ricevute ai fini della loro ammissibilità alla successiva valutazione di merito.

La valutazione di merito delle proposte progettuali avverrà in maniera comparativa, a seguito dell'attribuzione dei punteggi effettuata ad insindacabile giudizio della Commissione a tal fine incaricata dal Dirigente competente, in base ai criteri e subcriteri di valutazione di cui alla griglia di valutazione di seguito riportata.

CRITERIO DI VALUTAZIONE	SOTTO CRITERIO	PUNTEGGIO MAX
Qualità complessiva della proposta progettuale	1. Chiarezza nella definizione degli obiettivi e articolazione tra obiettivo generale e obiettivi specifici; 2. Corrispondenza tra fabbisogni territoriali e proposta progettuale; 3. Indicazione di attività definite e dettagliate in corrispondenza con gli obiettivi di progetto; 4. Innovatività della proposta progettuale.	25
Criterio specifico: localizzazione	1. Ampiezza territoriale e localizzazione del progetto: - progetto localizzato; - progetto con estensione territoriale regionale o in comprensorio ad alta densità migratoria; - progetto con impatto al di là dei confini regionali.	15
Criterio specifico: Capacità del soggetto di attivare reti supplementari utili alla realizzazione del progetto	1. Partenariato diretto formalizzato; 2. Partecipazione diretta al progetto di Enti pubblici; 3. Presenza di reti funzionali alla realizzazione delle attività di progetto mediante soggetti sostenitori aderenti.	15
Criterio specifico: Gruppi bersaglio	1. Chiarezza nella definizione del target destinatario delle attività di progetto (donne immigrate, minori, giovani, altre categorie specifiche in condizioni di vulnerabilità, ecc.); 2. Chiarezza nella descrizione delle modalità di individuazione e di coinvolgimento del target destinatario.	20
Comunicazione e Diffusione	1. Progetto che prevede la disseminazione/diffusione del lavoro svolto attraverso video, pubblicazioni, ecc.	5

Congruità del piano economico	1. Economicità dei costi preventivati e congruità fra il budget di progetto, le attività previste e il numero di destinatari che si propone di raggiungere; 2. Entità del cofinanziamento del soggetto proponente; 3. Complementarità della proposta con eventuali ulteriori iniziative finanziate da altri strumenti/fondi.	20
--------------------------------------	--	----

La **valutazione di merito** sarà effettuata dalla Commissione in una o più sedute riservate applicando i criteri di cui alla sopra indicata griglia.

Per ciascun criterio e/o sub-criterio, la Commissione assegnerà un coefficiente variabile da 0 (zero) a 1 (uno), corrispondente ai seguenti giudizi:

GIUDIZIO	COEFFICIENTE	MOTIVAZIONE
Totalmente inadeguato	0	Trattazione del tutto assente e/o che non consente alcuna valutazione del criterio/sub-criterio in rapporto alla natura del parametro considerato.
Carente	0,2	Trattazione carente e/o descrizioni lacunose che denotano scarsa rispondenza della proposta in relazione al criterio/sub-criterio di valutazione in rapporto alla natura del parametro considerato.
Parzialmente adeguato	0,4	Trattazione sintetica e/o che presenta alcune lacune e/o non del tutto rispondente o adeguata in termini di illustrazione dei contenuti rispetto a quanto ritenuto prioritario dalla Amministrazione regionale, contraddistinta da una limitata efficienza e/o efficacia della proposta in relazione al criterio/subcriterio oggetto di valutazione in rapporto alla natura del parametro considerato.
Adeguito	0,6	Trattazione e descrizione sufficiente e/o appena adeguata in termini di illustrazione dei contenuti rispetto a quanto ritenuto prioritario dalla Amministrazione regionale, sufficiente efficienza e/o efficacia della proposta in relazione al criterio/sub-criterio oggetto di valutazione rispetto ad alternative possibili in rapporto alla natura del parametro considerato.
Discreto	0,7	Trattazione e descrizione esauriente e/o, pur esauriente, non del tutto completa in termini di illustrazione dei contenuti rispetto a quanto ritenuto prioritario dalla Amministrazione regionale, discreta efficienza e/o efficacia della proposta in relazione al criterio/sub-criterio oggetto di valutazione rispetto ad alternative possibili in rapporto alla natura del parametro considerato.
Buono	0,8	Trattazione completa dei temi richiesti, con buona rispondenza degli elementi costitutivi della proposta in termini di illustrazione dei contenuti rispetto a quanto ritenuto prioritario dalla Amministrazione regionale, buona efficienza e/o efficacia della proposta in relazione al criterio/sub-criterio oggetto di valutazione rispetto ad alternative possibili in rapporto alla natura del parametro considerato.

Ottimo	1	In relazione al criterio/sub-criterio preso in esame, la proposta viene giudicata eccellente. Gli elementi costitutivi della proposta risultano del tutto aderenti in termini di illustrazione dei contenuti rispetto a quanto ritenuto prioritario dall'Amministrazione regionale. La sua presentazione è più che esaustiva ed ogni punto di interesse viene illustrato con puntualità e dovizia di particolari utili ed efficaci in rapporto alla natura del parametro considerato.
---------------	---	---

La Commissione calcola il punteggio da attribuire a ciascun criterio e/o sub-criterio moltiplicando il coefficiente per il punteggio massimo previsto per ciascun criterio e/o subcriterio. Il punteggio massimo attribuibile è pari a 100 punti; il punteggio minimo è di 50 punti, al di sotto del quale le proposte non saranno ritenute ammissibili al contributo regionale. Le suddette operazioni saranno verbalizzate.

All'esito delle predette operazioni la commissione formulerà la graduatoria di merito comprensiva della proposta di contributo calcolata nei limiti della dotazione finanziaria annuale disponibile a valere sulla legge regionale n. 18/1990 e la trasmetterà al Dirigente del Servizio per le determinazioni di competenza.

La Graduatoria di merito contenente il punteggio conseguito e il contributo assegnato sarà approvata dal Dirigente del Servizio competente con propria determinazione e sarà pubblicata sul sito dell'Amministrazione regionale, al canale Bandi, dando atto, altresì, delle istanze risultate non ammissibili con relativa motivazione. Tale pubblicazione costituisce a tutti gli effetti notifica del provvedimento ai sensi di legge.

L'Amministrazione regionale si riserva il diritto di procedere, ad insindacabile giudizio, alla rideterminazione del contributo richiesto mediante assegnazione di una quota parte dello stesso in rapporto al punteggio conseguito in fase di valutazione di merito e al numero complessivo dei progetti risultati ammissibili.

6. AMMISSIBILITÀ FORMALE DELLE CANDIDATURE

L'istanza sarà ritenuta ammissibile alla successiva valutazione di merito se:

- pervenuta entro la data e l'ora di scadenza e secondo le modalità indicate nel presente avviso regionale;
- contenente tutta la documentazione richiesta dal presente avviso regionale.

L'istanza sarà ritenuta inammissibile se:

- pervenuta oltre il termine di scadenza – data e ora -stabilito all'art.4 del presente Avviso;
- presentata o trasmessa secondo modalità differenti da quelle richieste all'art.4 del presente Avviso;
- presentata da soggetti diversi da quelli legittimati ai sensi dell'Art.3 del presente Avviso;
- presentata da soggetti privi dei requisiti minimi di partecipazione e accesso stabiliti dall'art.4 del presente Avviso;
- priva della documentazione richiesta ai sensi dell'Art.4 del presente Avviso;
- priva di firma del Rappresentante legale e/o del documento di identità;
- carente di uno o più documenti sostanziali previsti dal presente avviso regionale;
- contenente una proposta progettuale con budget superiore ad € 6.000,00 o inferiore a €

- 1.000,00.

7. VERIFICHE E CONTROLLI

L'amministrazione regionale si riserva di effettuare gli opportuni controlli rispetto alle dichiarazioni rese o di richiedere integrazioni non sostanziali o copia autentica della documentazione fornita dal Candidato.

8. PUBBLICITÀ

Del presente avviso regionale sarà data pubblicità attraverso la sua pubblicazione sul BUR della Regione Umbria e sul sito istituzionale dell'Amministrazione regionale nella sezione Bandi. Gli esiti del presente procedimento saranno pubblicati sul sito istituzionale dell'Amministrazione regionale nella sezione Bandi.

9. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il responsabile del procedimento è il Dirigente del Servizio *Politiche di contrasto alla povertà, integrazione e inclusione sociale, terzo settore*, Dott. Luca Conti - Email: lconti@regione.umbria.it, PEC: direzionesanita.regione@postacert.umbria.it

Informazioni possono essere richieste alla Dr.ssa Eleonora Simonetti Responsabile Sezione *Immigrazione, protezione internazionale, promozione della cultura della pace, giovani* – Email: esimonetti@regione.umbria.it

10. FORO COMPETENTE

Per qualunque controversia derivante o connessa al presente Avviso è competente in via esclusiva il Foro di Perugia.

11. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI - Informativa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento 2016/679/UE – GDPR

In base al Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation – GDPR) “ogni persona ha diritto alla protezione dei dati di carattere personale che la riguardano”. I trattamenti di dati personali sono improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la riservatezza dell'interessato e i suoi diritti.

1. Identità e dati di contatto del Titolare del trattamento e del legale rappresentante art. 13, par. 1, lett. a) Reg. (UE) 2016/679 Titolare del trattamento dei dati è la Regione Umbria – Giunta regionale, con sede in Corso Vannucci 96 – 06121 Perugia; Email: infogiunta@regione.umbria.it; PEC: regione.giunta@postacert.umbria.it; Centralino: +39 075 5041 nella persona del suo legale rappresentante, il Presidente della Giunta Regionale;

2. Dati di contatto del responsabile della protezione dei dati art. 13, par. 1, lett. b) Reg. (UE) 2016/679

Il Titolare ha provveduto a nominare Responsabile della protezione dei dati, Francesco Nesta, dipendente della Regione Umbria, la cui sede è presso il Palazzo Broletto - Via M. Angeloni 61 – 06124 Perugia e i cui contatti sono: tel. 075 5045693 e-mail: dpo@regione.umbria.it, pec: direzionerisorse.regione@postacert.umbria.it.



Regione Umbria

3. Modalità, base giuridica del trattamento dei dati art. 6 e 13, par. 1, lett. c) Reg. (UE) 2016/679

e finalità del trattamento: La Regione Umbria, in qualità di titolare tratterà i dati personali conferiti con modalità prevalentemente informatiche, telematiche e cartacee. Il trattamento dei dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Umbria per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) non necessita del suo consenso. I dati personali sono trattati per le seguenti finalità: a) istruttoria dell'istanza; b) in caso di assegnazione di contributo: realizzazione di progetto e rendicontazione del contributo.

4. Categorie di dati personali in questione art. 14, par. 1, lett. d) Reg. (UE) 2016/679.

Le categorie di dati personali oggetto di trattamento sono le seguenti: dati comuni (anagrafici).

5. Obbligatorietà conferimento dati art. 13, par. 2, lett. e) Reg. (UE) 2016/679

Il conferimento dei Suoi dati è facoltativo, ma necessario per le finalità sopra indicate. Il mancato conferimento comporterà l'impossibilità di istruire l'istanza da Lei presentata.

6. Eventuali destinatari o le eventuali categorie di destinatari dei dati personali art. 13, par. 1, lett. e) Reg. (UE) 2016/679

All'interno dell'Amministrazione i dati saranno trattati dal personale e da collaboratori del Servizio regionale competente. I dati personali, esclusivamente per le finalità di cui al paragrafo 3, potranno essere comunicati ad Amministrazioni statali, ministeriali, società terze fornitrici di servizi per la Regione Umbria, esclusivamente previa designazione in qualità di responsabile del trattamento e garantendo il medesimo livello di protezione. I dati, inoltre, potranno essere comunicati nei casi previsti della Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" ove applicabile, e in caso di controlli sulla veridicità delle dichiarazioni art. 71 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa". Al di fuori di queste ipotesi i dati non saranno comunicati a terzi né diffusi, se non nei casi specificamente previsti dal diritto nazionale o dell'Unione europea.

7. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra Ue o a Organizzazioni internazionali art. 13, par. 1, lett. f) Reg. (UE) 2016/679

I dati acquisiti per le finalità descritte nella presente informativa non sono oggetto di trasferimento a Paesi terzi extra UE.

8. Periodo di conservazione dei dati personali art. 13, par. 2, lett. a) Reg. (UE) 2016/679

I dati saranno trattati per il tempo necessario al perseguimento delle finalità per le quali sono stati raccolti. Il periodo di conservazione, ai sensi dell'articolo 5, par. 1, lett. e) del Regolamento 2016/679/UE, è determinato in base al criterio di proporzionalità dell'azione amministrativa e pertanto i dati saranno conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa.

9. Diritti dell'interessato art. 13, par. 2, lett. b) e d) Reg. (UE) 2016/679

Gli interessati hanno il diritto di chiedere al titolare del trattamento l'accesso ai dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che li riguarda o di opporsi al trattamento (artt. 15 e ss. del RGPD). L'apposita istanza alla Regione Umbria è presentata contattando il Responsabile della protezione dei dati presso la Regione Umbria (Regione Umbria/Giunta regionale - Responsabile della Protezione dei dati personali, Corso Vannucci 96 – 06121 Perugia, email: dpo@regione.umbria.it). Gli interessati, ricorrendone i presupposti, hanno, altresì, il diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali quale autorità di controllo secondo le procedure previste.

10. Dati soggetti a processi decisionali automatizzati art. 13, par. 2, lett. f) Reg. (UE) 2016/679.

I dati acquisiti per le finalità descritte nella presente informativa non sono oggetto di processo decisionale automatizzato né ad alcuna forma di profilazione.



Regione Umbria

12. ALLEGATI ALL'AVVISO:

- All. 1 *ISTANZA e PROPOSTA PROGETTUALE COMPRENSIVA DI BUDGET/PIANO ECONOMICO*

Il Dirigente Responsabile del Procedimento

Dott. Luca Conti